Scritto da Franco Marra
Giovedì 04 Luglio 2019 20:53



AVELLINO – Universiade: esordio amaro dell'Italia nella fase preliminare del torneo di basket, gruppo D. Gli azzurrini di Paccariè, infatti, sono stati battuti dal Canada di coach Swords con il risultato finale di 96-70. Norvegia e Germania i prossimi avversari che l'Italia affronterà al Pala Barbuto di Napoli. In aggiornamento…

Comincia con una pesante sconfitta l'avventura della Nazionale italiana universitaria all'Universiade 2019, battuta per 96 a 70 da quella canadese. Troppo più forte la formazione nordamericana, che ha sovrastato gli azzurri sia sul piano fisico che su quello tecnico. Ma il punteggio finale non deve trarre in inganno, perché non si è trattato di un match a senso unico, bensì a corrente alternata, con i canadesi sempre avanti, e gli italiani capaci di recuperare anche distacchi importanti, per poi crollare nell'ultimo periodo. Primi 5' da dimenticare per entrambe le formazioni, 6 a 4 per il Canada, che però accelera nella seconda parte della prima frazione, chiusa sul 27 a 12. Il 9 a 0 italiano in apertura di secondo periodo sembra riaprire il mach, ma si tratta solo di un lampo da parte degli azzurri, che poi subiscono la maggiore fisicità e rapidità degli avversari, che appaiono anche tecnicamente più dotati. Il 35 a 24 del 14' diventa addirittura 52 a 36 all'intervallo lungo, con i canadesi assoluti padroni del campo. La partita rischia di chiudersi già 22' con il Canada avanti sul 59 a 36, ma c'è la reazione d'orgoglio dell'Italia, che all'ultimo intervallo deve recuperare solo 9 punti (71 a 62 del 30'), che diventano solo 6 ad inizio di ultimo periodo dopo l'ennesima tripla di Mussini (71 a 65). Poi, inspiegabilmente, l'Italia si blocca totalmente, mentre vengono fuori nuovamente le qualità del Canada, che sovrasta gli azzurri sia tecnicamente che fisicamente. I nordamericani riprendono in mano il pallino del gioco, puniscono i tantissimi errori degli azzurri piazzando un mortifero parziale di 21 a 0, che annichilisce il generoso e caloroso pubblico del Paladelmauro. Il match finisce così con il meritato successo del Canada per 96 a 70.

Nel corso della partita, intorno al 15' di gioco, sugli spalti del palasport avellinese c'è stata la pacifica manifestazione degli Original Fans, che hanno intonato i loro cori, nel tentativo di calamitare l'attenzione dei presenti sulla crisi societaria della Sidigas Avellino, una crisi al momento senza sbocchi certi, sia per le reali difficoltà finanziarie, che per l'assoluto silenzio del proprietario De Cesare, atteso da un giudizio fallimentare sulla sua azienda del gas il prossimo 12 luglio. Per la gloriosa Scandone è sempre più certa l'autoretrocessione in serie B, che appare l'unica soluzione per salvare la società che, passando nei dilettanti, lascerebbe la

situazione debitoria in capo alla vecchia compagine, e potrebbe così ripartire senza pendenze. Una situazione di compromesso che salverebbe il codice 00204 della Scandone, ma che non sarebbe facile da digerire per una tifoseria che è stata per tre anni il Legadue e per altri diciannove nella massima serie. Sentimenti contrastanti, tristezza, rabbia, rassegnazione, voglia di combattere fino all’ultimo minuto nella disperata speranza di salvare un titolo. E non nascondiamo che durante questa manifestazione più di una persona ha avuto il volto rigato dalle lacrime.